



CAMERA DI COMMERCIO
MONTE ROSA LAGHI
ALTO PIEMONTE

RS MONTE ROSA LAGHI ALTO PIEMONTE

dal 17 ottobre 2023 al 23 ottobre 2023

SI PARLA DI NOI

STAMPA NOVARA	22/10/2023	41	Nel Novarese un quarto delle coop ma il giro d'affari è molto più basso <i>Barbara Cottavoz</i>	2
AZIONE NOVARA	21/10/2023	10	La crisi c'è ma le cooperative meritano fiducia e attenzione <i>Marta Buttiero</i>	3
freenovara.it	19/10/2023	1	INDAGINE COOPERATIVE <i>Redazione</i>	4
GIORNALE DI ARONA	20/10/2023	7	Cooperative in buona salute <i>Redazione</i>	6
NOVARAOGGI	20/10/2023	7	Cooperative in buona salute <i>Redazione</i>	7
SESIA	20/10/2023	12	Nel Vercellese attive 101 cooperative sono il 17,2% di quelle del Quadrante <i>M. M.</i>	8
lavocedinovara.com	17/10/2023	1	Il 9,5% degli addetti del Piemonte Nord Orientale lavora in cooperative. I dati della Camera di Commercio <i>Fabio Silvestre</i>	10
newsbiella.it	17/10/2023	1	Cooperative Alto Piemonte : "Situazione di equilibrio e di tenuta generale" - Newsbiella.it <i>Redazione</i>	20
agenparl.eu	16/10/2023	1	CAMCOM PNO - Presentazione indagine cooperative Alto Piemonte - Agenparl <i>Redazione</i>	23

La "fotografia" 2023 del quadrante con Vco, Biella e Vercelli nello studio voluto dalla Camera di commercio

Nel Novarese un quarto delle coop ma il giro d'affari è molto più basso

IL DOSSIER

BARBARA COTTA VOZ
NOVARA

Sono tante, quasi la metà di tutte quelle del quadrante del Piemonte orientale, e occupano oltre 8 mila persone, soprattutto nel settore dell'assistenza e della logistica, ma molte hanno dimensioni limitate e una produzione di valore che non è proporzionata al loro numero. E' quanto emerge dall'indagine 2023 sulle cooperative svolta dalla Camera di commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte che per il secondo anno consecutivo traccia un accurato identikit di questa forma di azienda.

Le cooperative che risultano in attività a fine giugno 2023 nel Novarese sono 287 e contano 8.232 addetti, di cui 4.490

operano nel campo sanitario e assistenziale, 1.341 nel settore del trasporto e dei magazzini, 919 nei servizi alle imprese, 474 nelle costruzioni e 471 nel comparto manifatturiero. Rappresentano ben il 48,9% di tutte le coop attive nelle 4 province di Novara, Vco, Biella e Vercelli ma il numero dei loro addetti non ha la stessa dimensione di questo dato perché rappresenta circa un terzo del totale dei 24 mila dipendenti del quadrante. La media novarese è infatti di 28 addetti per coop, contemplando però cooperative di dimensioni molto importanti come la «Nuova assistenza» di Novara, che conta 700 operatori nel settore delle Rsa e delle comunità, e altre realtà decisamente micro.

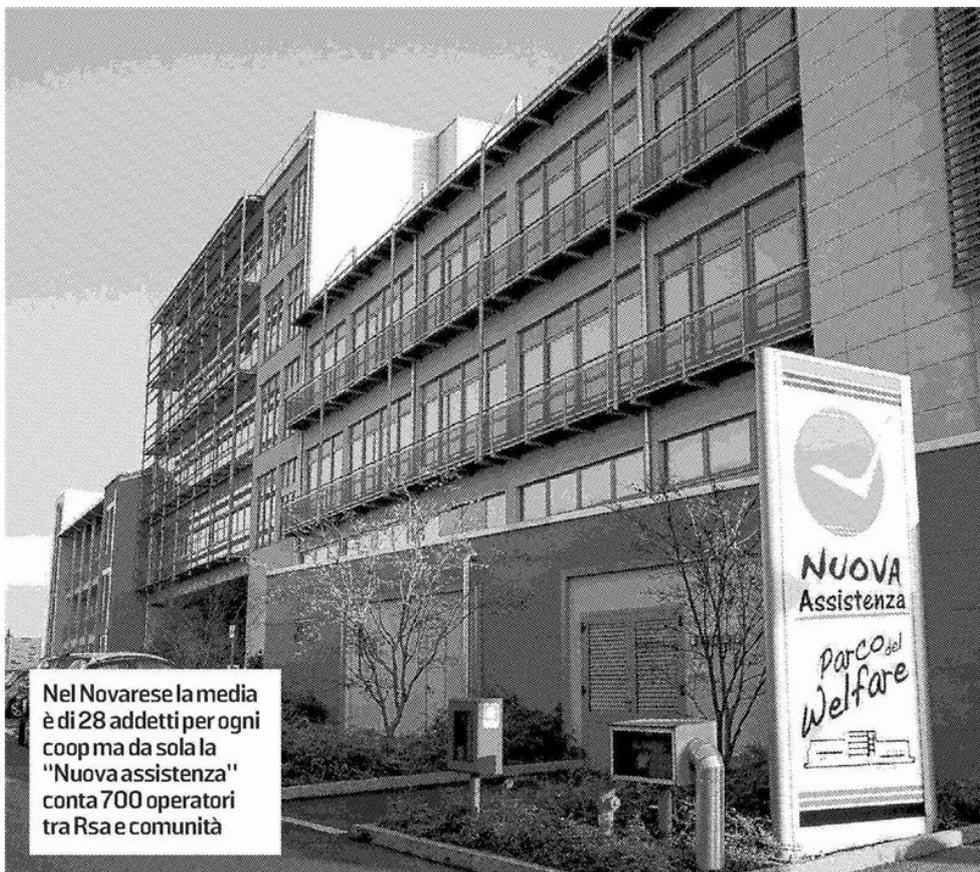
Anche sul fronte del valore della produzione «salta» il rap-

porto tra i numeri della realtà novarese e quelli del quadrante. Dei complessivi 1,8 miliardi di euro, risultano riferiti al Novarese 243.986.610 euro, cioè il 13,5% del totale, quindi ben lontana da quel 48,9% di coop rispetto al totale delle 4 province. Anche in questo caso la parte principale del valore prodotto proviene dal comparto della sanità e dell'assistenza che «vale» 145 milioni di euro mentre il settore che lo segue, il trasporto, si ferma a 16 milioni.

La rilevazione della Camera di commercio, curata dal responsabile della pianificazione strategica e dell'informazione economica Rocco Casella, ha valutato anche la presenza femminile, di giovani e stranieri. Risultano 71 le cooperative

che hanno oltre il 51% di operatori donna con 968 dipendenti; sono 23 ma hanno 1.114 soci lavoratori di nazionalità non italiana quelle «straniere» e 12 le coop con la maggior parte di under 35 (256 precisamente) tra gli addetti.

«Lo studio è estremamente utile per comprendere una realtà variegata come quella delle cooperative - commenta il presidente della Camera di commercio **Fabio Ravanelli** - e capire come supportare questo mondo che ha una presenza importante nel tessuto economico locale». —



Peso: 36%

La crisi c'è ma le cooperative meritano fiducia e attenzione

Difficoltà per le figure professionali ma dati confortanti

La Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte ha presentato nei giorni scorsi l'indagine "Le cooperative del Piemonte Nord Orientale". Una "fotografia" dello stato di salute delle nostre cooperative al primo semestre 2023, che riporta in primo piano la differenza tra cooperazione e collaborazione. «Nella prima si opera insieme, per trasformare l'oggetto e il soggetto coinvolti», ha osservato il presidente CCIAA Fabio Ravanelli. «Nella seconda, si agisce soltanto sull'oggetto. Per una crescita sostenibile, mettere al centro le persone è un'esigenza sempre più imprescindibile e la cooperazione è una marcia in più per lo sviluppo economico del territorio». Pur rappresentando soltanto lo 0,9% delle imprese attive totali, le cooperative del nostro quadrante si distinguono per il numero di addetti, 24.902, ovvero il 9,5% del totale. Dati significativi, illustrati da Rocco Casella, Responsabile Pianificazione strategica e Informazione economica CCIAA. La provincia di

Novara copre il 40% di tutte le imprese dell'area, con il 48,9% di cooperative. Servizi alle imprese, commercio e servizi alle persone sono i settori più rappresentati, gli ultimi sempre più destinati a crescere.

Nell'ultimo decennio, le cooperative del Piemonte Nord Orientale hanno subito un trend in ribasso, anche a causa della pandemia.

Le cooperative femminili, con quote di maggioranza superiori al 50%, rappresentano oggi il 23,2% delle cooperative totali e si sono mantenute stabili, invece, negli ultimi tre anni. Al contrario, in netto calo quelle giovanili, con soci under 35.

Una premessa alla progressiva difficoltà a reperire forza lavoro futura. Interessanti, anche a questo proposito, le risposte al questiona-

rio analizzato da Casella. «Il reperimento di nuove figure professionali rappresenta una difficoltà: il 65,7% delle cooperative ha cercato nuove risorse dal 2022 al primo semestre 2023, ma il 68,7% ha incontrato problematiche». Se c'è la propensione a stabilizzare il rap-

porto di lavoro, circa un terzo delle cooperative non ha avviato percorsi di sviluppo per la crescita delle competenze. Nel contesto di una maggiore sostenibilità ambientale, inoltre, soltanto il 38,6% ha intenzione di effettuare investimenti nei prossimi anni. Sono mediamente ottimiste, comunque, le previsioni future. «Il comparto della cooperazione è eterogeneo ed è complesso indagarlo», ha osservato Valentina Consiglio, responsabile Legacoop Piemonte. «Nonostante la crisi, i dati ci confortano. È necessario investire sulla possibilità di crescere, attraverso strumenti finanziari specifici, i progetti per la parità di genere, l'alta qualità dei processi e della formazione». «Nell'eccellenza, il lavoro diventa costruzione di dignità e di cittadinanza», ha concluso Giovanni Gallo, presidente Confcooperative Piemonte Nord.

Marta Buttiero

Nel quadrante Nord Orientale la provincia di Novara ne conta il 40% del totale anche se il Covid ne aveva ridotto il numero



RAVANELLI, GRASSI, CASELLA, CONSIGLIO



Peso: 38%

Informativa

X

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Novara Ovest-Ticino Medio-Novarese Laghi VCO Est-Ticino Piemonte

Freenovara » Economia e Lavoro » Novara

INDAGINE COOPERATIVE

Share |

Presentato alla **Camera di Commercio** lo studio sullo stato di salute del mondo cooperativo nell'Alto Piemonte

ARTICOLO | OTTOBRE 19, 2023 - 1:46PM



Novara - Presentati a Novara i dati dell'indagine realizzata dalla **Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte** sullo stato di salute delle cooperative nelle province di Biella, Novara, Vercelli e VCO e aggiornata al primo semestre 2023. La ricerca è stata realizzata dall'Ente camerale in collaborazione con Confcooperative Piemonte Nord, Legacoop Piemonte e AGCI Piemonte.

«Lo studio, di cui presentiamo la seconda edizione, intende scattare una fotografia del mondo cooperativo nell'Alto Piemonte, mettendone in evidenza caratteristiche salienti e aggiornate, oltre alle prospettive per il futuro» ha spiegato in apertura dei lavori **Fabio Ravanelli**, presidente della Camera di Commercio. «In un'epoca in cui la crescita sostenibile rappresenta un'esigenza sempre più sentita ed impellente su molteplici fronti, basti pensare a quello economico e ambientale, la cooperazione e più in generale l'economia civile può davvero svolgere un ruolo importante per un autentico progresso del nostro tessuto produttivo e sociale».

Ad entrare nel merito dei dati è stato Rocco Casella, responsabile Pianificazione strategica e informazione economica della Camera Commercio: «Le cooperative attive sono 587 e rappresentano poco meno dell'1% delle imprese attive nell'Alto Piemonte, una percentuale contenuta ma d'impatto, dal momento che in esse operano oltre 24.900 addetti, il 9,5% di quelli complessivi del territorio, per un valore della produzione pari a 1,8 miliardi. L'universo cooperativo è costituito da realtà eterogenee sia per dimensione che per distribuzione settoriale, con una spiccata vocazione per il terziario, dove convergono il 46,4% del valore della produzione e il 72% degli addetti».

La ricerca, che ha coinvolto l'universo delle cooperative attive nelle province di Biella, Novara, Vercelli e Verbano Cusio Ossola, è stata somministrata nel mese di luglio 2023: hanno risposto nel complesso 102 cooperative, con un tasso di restituzione pari al 17,4%.

«Le imprese cooperative dell'Alto Piemonte mostrano una tenuta in termini occupazionali e di fatturato» ha dichiarato Valentina Consiglio, responsabile di Legacoop Piemonte per l'Ufficio Territoriale Alto Piemonte. «I dati inoltre confermano come la cooperazione sia un importante strumento di tutela del lavoro e una risposta ai nuovi bisogni emergenti a seguito di crisi e pandemia. In questo senso è necessario rafforzare la promozione del mondo cooperativo soprattutto verso le nuove generazioni nella consapevolezza che i valori fondanti della cooperazione rispecchiano quel bisogno di sostenibilità economica, sociale e ambientale, indicati anche come obiettivi dell'Agenda 2030».

Giovanni Gallo, presidente Confcooperative Piemonte Nord, ha aggiunto: «I dati della cooperazione

Igor, 3 giorni di Champions League I match in diretta su Sky Sport!

Igor, ripresi ieri gli allenamenti in vista della sfida a Casalmaggiore

In banda arriva la cubana Carcaces

"Confartigianato Fidi Piemonte" si è trasformato in "Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest s.c.p.a."

100 giorni in Regione Piemonte

Persone

Aldo Spagnoli

Fabio di Domizio

del territorio rappresentano una situazione di equilibrio e di tenuta generale, anzi in alcuni ambiti vi è qualche segnale che può indurre leggero ottimismo. Resta evidente il bisogno di investire in formazione per mantenere aggiornate le competenze degli addetti. È evidente anche il bisogno di proseguire il cammino sul fronte della trasformazione digitale e della sostenibilità ambientale di tutte le attività; attenzioni queste necessarie per rendere attrattivo il mondo della cooperazione e attrarre risorse umane fondamentali per rinnovare i gruppi dirigenti».

Giuseppe D'Anna, presidente AGCI Piemonte Associazione Generale Cooperative Italiane, ha sottolineato: «Il tema dello sviluppo sostenibile rappresenta, insieme alla inclusività, una delle sfide nelle società contemporanee. È importante che le imprese cooperative si propongano di riflettere sul loro ruolo in questo contesto. Globalizzazione delle catene economiche di valore e, contemporaneamente, l'insorgere di nuove disuguaglianze sociali e territoriali aprono nuovi orizzonti di impegno al movimento cooperativo, nella fedeltà ai principi di mutualità che lo ispirano e lo esortano ad essere uno dei protagonisti nel concorrere alle finalità proprie alla Repubblica».

FOTOGRAFIA AL 30 GIUGNO 2023

Al 30 giugno 2023 si contano 587 cooperative attive con sede nelle province del quadrante: esse rappresentano lo 0,9% delle imprese attive sul territorio, il 21,5% del sistema cooperativo piemontese e lo 0,8% di quello italiano. A conferma della forte vocazione del sistema cooperativo verso il terziario, le cooperative si concentrano prevalentemente nei servizi orientati alle imprese, settore che raccoglie il 36,3% del totale, e nei servizi rivolti alle persone, con il 23%. Analizzando le componenti imprenditoriali il sistema cooperativo risulta caratterizzato, rispetto all'insieme delle restanti forme giuridiche, da un'analoga presenza di imprese femminili (pari al 23,2% a fronte del 22,7%) mentre appare decisamente più bassa la quota di imprese straniere (6% contro il 10,4%) e giovanili (3,4% rispetto all'8%).

FATTURATO E OCCUPAZIONE: PRIMI DATI 2023 E PREVISIONI FUTURE

Nel primo semestre 2023 prevale una situazione di stazionarietà rispetto all'anno 2022 sia in termini di fatturato, dichiarato stabile dal 50,5% del campione, sia dal punto di vista dell'occupazione, che non vede oscillazioni per il 66,3% dei rispondenti. Le previsioni per l'intero anno 2023 vedono nel complesso crescere la percentuale di imprenditori ottimisti: 81,2% rispetto al 60% del 2022, e un contestuale calo dei pessimisti, che in alcuni comparti raggiungono, tuttavia, valori più elevati, come nel caso di "Cultura media sport e turismo" (28,6%) e, soprattutto, agricoltura e pesca (50%).

RISORSE UMANE E COMPETENZE

Il 65,7% delle cooperative rispondenti dichiara di aver cercato nuove risorse umane tra il 2022 e il primo semestre 2023: ben il 68,7% sostiene, tuttavia, di aver riscontrato difficoltà nell'individuare profili professionali idonei. La mancanza di candidati e l'inadeguatezza della formazione/competenze rappresentano le principali cause di questa criticità. Per i prossimi mesi il 46,4% delle cooperative prevede nuove assunzioni, principalmente per sostituire personale in uscita (34,4%), ma con una percentuale comunque significativa di imprese (23,4%) intenzionate ad assumere a fronte di un ampliamento dell'attività imprenditoriale.

Numerose le cooperative che sostengono le proprie risorse umane con percorsi formativi (il 69,6%): coloro che non li prevedono motivano la scelta in quanto già in possesso delle risorse necessarie e, in misura minore, a causa di difficoltà economiche e organizzative.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Oltre un terzo delle cooperative (il 38,6%) si dichiara intenzionato ad effettuare investimenti tra il 2023 e il 2024 finalizzati a raggiungere una maggiore sostenibilità ambientale. Tra gli obiettivi di questa strategia emergono il risparmio energetico (28,2%), la riduzione di emissioni nocive (20%) e il miglioramento dell'immagine aziendale (17,6%).

Anche in questo caso chi non effettua investimenti riconduce la scelta alla mancanza di risorse finanziarie: significativa (17,8%) è inoltre la quota di cooperative che esprime di non possedere conoscenze sufficienti sulle agevolazioni pubbliche e di riscontrare difficoltà nell'ottenerle, percentuale analoga a quella di coloro che dichiarano un clima di incertezza generale, con una conseguente difficoltà di programmazione.

La presentazione dei dati è disponibile sul sito della Camera di Commercio all'indirizzo www.pno.camcom.it

Cooperative in buona salute

NOVARA (bec) Presentati questo pomeriggio a Novara i dati dell'indagine realizzata dalla Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte sullo stato di salute delle cooperative nelle province di Biella, Novara, Vercelli e Vco e aggiornata al primo semestre 2023. La ricerca è stata realizzata dall'Ente camerale in collaborazione con Confcooperative Piemonte Nord, Legacoop Piemonte e Agci Piemonte. A entrare nel merito dei dati durante la presentazione di lunedì 16 ottobre è stato **Rocco Casella**, responsabile Pianificazione strategica e informazione economica della Camera Commercio: «Le cooperative attive sono 587 e rappresentano poco meno dell'1% delle imprese attive nell'Alto Piemonte, una percentuale contenuta ma d'impatto, dal momento che in esse operano oltre 24.900 addetti, il 9,5% di quelli complessivi del territorio, per un valore della produzione pari a 1,8 miliardi. L'universo cooperativo è costituito da realtà eterogenee sia per dimensione sia per distribuzione settoriale, con una spiccata vocazione per il terziario, dove convergono il 46,4% del valore della produzione e il 72% degli addetti». Il 65,7% delle cooperative rispondenti dichiara di aver cercato nuove risorse umane tra il 2022 e il primo semestre 2023: ben il 68,7% sostiene, tuttavia, di aver riscontrato difficoltà nell'individuare profili professionali idonei. La mancanza di candidati e l'inadeguatezza della formazione/competenze rappresentano le principali cause di questa criticità.

Per i prossimi mesi il 46,4% delle cooperative prevede nuove assunzioni, principalmente per sostituire personale in uscita (34,4%), ma con una percentuale comunque significativa di imprese (23,4%) intenzionate ad assumere a fronte di un ampliamento dell'attività imprenditoriale.

Numerose le cooperative che sostengono le proprie risorse umane con percorsi formativi (il 69,6%): coloro che non li prevedono motivano la scelta in quanto già in possesso delle risorse necessarie e, in misura minore, a causa di difficoltà economiche e organizzative. **Giovanni Gallo**, presidente Confcooperative Piemonte Nord, ha aggiunto: «I dati rappresentano una situazione di equilibrio e di tenuta generale, anzi in alcuni ambiti vi è qualche segnale che può indurre leggero ottimismo. Resta evidente il bisogno di investire in formazione per mantenere aggiornate le competenze degli addetti e quello di proseguire il cammino sul fronte della trasformazione digitale e della sostenibilità ambientale di tutte le attività; attenzioni queste necessarie per rendere attrattivo il mondo della cooperazione e attrarre risorse umane fondamentali per rinnovare i gruppi dirigenti».

Oltre un terzo delle cooperative (il 38,6%) si dichiara intenzionato ad effettuare investimenti tra il 2023 e il 2024 finalizzati a raggiungere una maggiore sostenibilità ambientale. Tra gli obiettivi di questa strategia emergono il risparmio energetico (28,2%), la riduzione di emissioni nocive (20%) e il miglioramento dell'immagine aziendale (17,6%). Anche in questo caso chi non effettua investimenti riconduce la scelta alla mancanza di risorse finanziarie: significativa (17,8%) è inoltre la quota di cooperative

che esprime di non possedere conoscenze sufficienti sulle agevolazioni pubbliche e di riscontrare difficoltà nell'ottenere, percentuale analoga a quella di coloro che dichiarano un clima di incertezza generale, con una conseguente difficoltà di programmazione.

«Le imprese cooperative dell'Alto Piemonte mostrano una tenuta in termini occupazionali e di fatturato - ha dichiarato **Valentina Consiglio**, responsabile di Legacoop Piemonte per l'Ufficio Territoriale Alto Piemonte - I dati inoltre confermano come la cooperazione sia un importante strumento di tutela del lavoro e una risposta ai nuovi bisogni emergenti a seguito di crisi e pandemia. In questo senso è necessario rafforzare la promozione del mondo cooperativo soprattutto verso le nuove generazioni nella consapevolezza che i valori fondanti della cooperazione rispecchiano quel bisogno di sostenibilità economica, sociale e ambientale, indicati anche come obiettivi dell'Agenda 2030».



Peso:24%

Cooperative in buona salute

NOVARA (bec) Presentati questo pomeriggio a Novara i dati dell'indagine realizzata dalla Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte sullo stato di salute delle cooperative nelle province di Biella, Novara, Vercelli e Vco e aggiornata al primo semestre 2023. La ricerca è stata realizzata dall'Ente camerale in collaborazione con Confcooperative Piemonte Nord, Legacoop Piemonte e Agci Piemonte. A entrare nel merito dei dati durante la presentazione di lunedì 16 ottobre è stato **Rocco Casella**, responsabile Pianificazione strategica e informazione economica della Camera Commercio: «Le cooperative attive sono 587 e rappresentano poco meno dell'1% delle imprese attive nell'Alto Piemonte, una percentuale contenuta ma d'impatto, dal momento che in esse operano oltre 24.900 addetti, il 9,5% di quelli complessivi del territorio, per un valore della produzione pari a 1,8 miliardi. L'universo cooperativo è costituito da realtà eterogenee sia per dimensione sia per distribuzione settoriale, con una spiccata vocazione per il terziario, dove convergono il 46,4% del valore della produzione e il 72% degli addetti». Il 65,7% delle cooperative rispondenti dichiara di aver cercato nuove risorse umane tra il 2022 e il primo semestre 2023: ben il 68,7% sostiene, tuttavia, di aver riscontrato difficoltà nell'individuare profili professionali idonei. La mancanza di candidati e l'inadeguatezza della formazione/competenze rappresentano le principali cause di questa criticità.

Per i prossimi mesi il 46,4% delle cooperative prevede nuove assunzioni, principalmente per sostituire personale in uscita (34,4%), ma con una percentuale comunque significativa di imprese (23,4%) intenzionate ad assumere a fronte di un ampliamento dell'attività imprenditoriale.

Numerose le cooperative che sostengono le proprie risorse umane con percorsi formativi (il 69,6%): coloro che non li prevedono motivano la scelta in quanto già in possesso delle risorse necessarie e, in misura minore, a causa di difficoltà economiche e organizzative. **Giovanni Gallo**, presidente Confcooperative Piemonte Nord, ha aggiunto: «I dati rappresentano una situazione di equilibrio e di tenuta generale, anzi in alcuni ambiti vi è qualche segnale che può indurre leggero ottimismo. Resta evidente il bisogno di investire in formazione per mantenere aggiornate le competenze degli addetti e quello di proseguire il cammino sul fronte della trasformazione digitale e della sostenibilità ambientale di tutte le attività; attenzioni queste necessarie per rendere attrattivo il mondo della cooperazione e attrarre risorse umane fondamentali per rinnovare i gruppi dirigenti».

Oltre un terzo delle cooperative (il 38,6%) si dichiara intenzionato ad effettuare investimenti tra il 2023 e il 2024 finalizzati a raggiungere una maggiore sostenibilità ambientale. Tra gli obiettivi di questa strategia emergono il risparmio energetico (28,2%), la riduzione di emissioni nocive (20%) e il miglioramento dell'immagine aziendale (17,6%). Anche in questo caso chi non effettua investimenti riconduce la scelta alla mancanza di risorse finanziarie: significativa (17,8%) è inoltre la quota di cooperative

che esprime di non possedere conoscenze sufficienti sulle agevolazioni pubbliche e di riscontrare difficoltà nell'ottenere, percentuale analoga a quella di coloro che dichiarano un clima di incertezza generale, con una conseguente difficoltà di programmazione.

«Le imprese cooperative dell'Alto Piemonte mostrano una tenuta in termini occupazionali e di fatturato - ha dichiarato **Valentina Consiglio**, responsabile di Legacoop Piemonte per l'Ufficio Territoriale Alto Piemonte - I dati inoltre confermano come la cooperazione sia un importante strumento di tutela del lavoro e una risposta ai nuovi bisogni emergenti a seguito di crisi e pandemia. In questo senso è necessario rafforzare la promozione del mondo cooperativo soprattutto verso le nuove generazioni nella consapevolezza che i valori fondanti della cooperazione rispecchiano quel bisogno di sostenibilità economica, sociale e ambientale, indicati anche come obiettivi dell'Agenda 2030».



Peso:24%

Nel Vercellese attive 101 cooperative sono il 17,2% di quelle del Quadrante

Al 30 giugno 2023 si contavano 587 cooperative attive con sede nelle province del Quadrante (Biella, Novara, Vercelli, Vco): rappresentano lo 0,9% delle imprese attive sul territorio, che sono 65.111, il 21,5% del sistema cooperativo piemontese e lo 0,8% di quello italiano. Le coop vercellesi sono 101 e rappresentano il 17,2% del totale.

La Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte ha presentato la relazione sullo stato di salute delle cooperative delle quattro province aggiornata al primo semestre 2023. La ricerca è stata realizzata dall'Ente camerale in collaborazione con Concooperative Piemonte Nord, Legacoop Piemonte e Agci Piemonte.

La "fotografia" delle cooperative del Quadrante

Nel 2013 le cooperative erano 705, mentre cinque anni fa risultavano 667. Le cooperative attualmente impiegano 24.902 addetti e si concentrano prevalentemente nei servizi orientati alle imprese, settore che raccoglie il 36,3% del totale, e nei servizi rivolti alle persone (istruzione, sanità e sociale). Il valore della produzione da bilancio è di 1,8 miliardi di euro, mentre il valore della produzione stimato ammonta a 1,2 miliardi di euro. Il sistema cooperativo risulta caratterizzato da una presenza di imprese femminili pari al 23,2%: sono infatti 136 su 587 le imprese guidate da donne, 22 in meno rispetto al 2018. Le cooperative giovanili sono 20, tredici in meno rispetto a 5 anni fa, mentre quelle con titolari stranieri sono 35 (nel 2018

erano 46).

Nel primo semestre 2023 prevale una situazione di stazionarietà rispetto all'anno 2022 sia in termini di fatturato, dichiarato stabile dal 50,5% del campione, sia dal punto di vista dell'occupazione, che non vede oscillazioni per il 66,3% dei rispondenti. Le previsioni per l'intero anno 2023 vedono nel complesso crescere la percentuale di imprenditori ottimisti: 81,2% rispetto al 60% del 2022, e un contestuale calo dei pessimisti, che in alcuni comparti raggiungono, tuttavia, valori più elevati, come nel caso di "Cultura media sport e turismo" (28,6%) e, soprattutto, agricoltura e pesca (50%).

Il 65,7% delle cooperative rispondenti dichiara di aver cercato nuove risorse umane tra il 2022 e il primo semestre 2023: oltre due su tre sostengono tuttavia, di aver riscontrato difficoltà nell'individuare profili professionali idonei. La mancanza di candidati e l'inadeguatezza della formazione/competenze rappresentano le principali cause di questa criticità. Per i prossimi mesi quasi la metà delle cooperative prevede nuove assunzioni. Quasi 7 su 10 le cooperative che sostengono le proprie risorse umane con percorsi formativi: coloro che non li prevedono motivano la scelta in quanto già in possesso delle risorse necessarie e, in misura minore, a causa di difficoltà economiche e organizzative.

Oltre un terzo delle cooperative si dichiara intenzionato ad effettuare investimenti tra il 2023 e il 2024 finalizzati a raggiungere una maggiore sostenibilità ambientale. Tra gli obiettivi di questa strategia emergono il risparmio energetico, la riduzione di emissioni nocive e il miglioramento dell'immagine aziendale. Anche in questo caso chi non effettua investimenti riconduce la scelta alla mancanza di risorse finanziarie: significativa è inoltre la quota di cooperative che esprime di non possedere conoscenze sufficienti sulle agevolazioni pubbliche e di riscontrare difficoltà nell'ottenerle.

Gli interventi dei relatori

A presentare lo studio sono stati Fabio Ravanelli, presidente della Camera di Commercio; Rocco Casella, responsabile Pianificazione strategica e informazione economica della Camera Commercio; Valentina Consiglio, responsabile di Legacoop per l'Ufficio Territoriale Alto Piemonte; Giovanni Gallo, presidente Concooperative Piemonte Nord e Giuseppe D'Anna, presidente Agci Piemonte (Associazione Generale Cooperative Italiane).

La ricerca, che ha coinvolto l'universo delle cooperative attive nelle province di Biella, Novara, Vercelli e Verbano Cusio Ossola, è stata messa in atto nel mese di luglio 2023: hanno risposto nel complesso 102 cooperative su 587.

«In un'epoca in cui la crescita sostenibile rappresenta un'esigenza sempre più sentita ed impellente su molteplici fronti, basti pensare a quello economico e ambientale, la cooperazione e più in generale l'economia civile può davvero svolgere un ruolo importante per un autentico progresso del nostro tessuto produttivo e sociale», ha commentato Ravanelli.

«Le cooperative attive sono 587 e rappresentano poco meno dell'1% delle imprese attive nell'Alto Piemonte, una percentuale contenuta ma d'impatto, dal momento che in esse operano oltre 24.900 addetti - ha aggiunto Casella - L'universo cooperativo è costituito da realtà eterogenee sia per dimensione che per distribuzione settoriale, con una spiccata vocazione per il terziario, dove convergono il 72% degli addetti».

Consiglio ha fatto notare che «le imprese cooperative dell'Alto Piemonte mostrano una tenuta in termini occupazionali e di fatturato. I dati inol-



Peso:37%

tre confermano come la cooperazione sia un importante strumento di tutela del lavoro e una risposta ai nuovi bisogni emergenti a seguito di crisi e pandemia. In questo senso è necessario rafforzare la promozione del mondo cooperativo soprattutto verso le nuove generazioni». Gallo è intervenuto affermando che «i dati della cooperazione del territorio rappresentano una situazione di

equilibrio e di tenuta generale, anzi in alcuni ambiti vi è qualche segnale che può indurre leggero ottimismo. Resta evidente il bisogno di investire in formazione per mantenere aggiornate le competenze degli addetti. È evidente anche il bisogno di proseguire il cammino sul fronte della trasformazione digitale e della sostenibilità ambientale di tutte le attività».

D'Anna ha sottolineato: «Il tema dello sviluppo sostenibile rappresenta, insieme alla inclusività, una delle sfide nelle

società contemporanee. È importante che le imprese cooperative si propongano di riflettere sul loro ruolo in questo contesto. Globalizzazione delle catene economiche di valore e, contemporaneamente, l'insorgere di nuove disuguaglianze sociali e territoriali aprono nuovi orizzonti di impegno al movimento cooperativo, nella fedeltà ai principi di mutualità che lo ispirano».

m.m.



Peso:37%



Il 9,5% degli addetti del Piemonte Nord Orientale lavora in cooperative. I dati della Camera di Commercio

Ottobre 17, 2023 6:24 am **Fabio Silvestre** Economia&Lavoro



Presentata nella sede di Novara l'indagine sullo stato delle cooperative nel territorio

“Le cooperative del Piemonte Nord Orientale. Fotografia al 1 semestre 2023 e prospettive per il futuro”. Questo il titolo dell'indagine condotta dalla **Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte** in collaborazione con Confcooperative, Legacoop e Agci (Associazione generale cooperative italiane) Piemonte sullo stato di salute delle cooperative del quadrante Novara, Vco, Vercelli e Biella. Lo studio è stato presentato ieri, 16 ottobre, nella sede di Novara.

«L'obiettivo di questa ricerca statistica è di scattare una fotografia del mondo cooperativo del Piemonte per evidenziarne i dati salienti e prospettive future – ha spiegato il presidente **Fabio Ravanelli**-. Cooperare significa trasformare oggetto e soggetto coinvolti: ciò significa che dalla cooperazione deriva la capacità di mettere al centro le persone. La cooperativa può essere la marcia in più per un progresso del nostro sistema economico e sociale».

Casella (Camera di Commercio): «Novara la provincia del quadrante con la maggior percentuale di cooperative»

Il responsabile pianificazione strategica e informazione economica della Camera di Commercio, Rocco Casella, ha quindi

presentato dati e risultati dell'indagine: «A oggi le cooperative attive sono lo 0,9% del totale delle imprese del Piemonte Nord Orientale e Novara è la provincia del quadrante con la maggiore percentuale. Bisogna però sottolineare come questo spicchio racchiuda al suo interno il 9,5% degli addetti totali. Sulla base del questionario sullo stato di salute del sistema cooperativo, al quale ha risposto il 17,4 % delle imprese cooperative, rispetto ai dati del 2021, nel 2022 c'è stato un lieve aumento del fatturato (+2% e +5%) con un clima di ottimismo consistente per il 2023».

«Dal 2022 al primo semestre del 2023, il 65,7% delle cooperative ha cercato nuove risorse umane – ha aggiunto Casella – Preoccupa piuttosto il dato del 68,7% che hanno avuto difficoltà nel reperirle per motivazioni legate alla mancanza e all'inadeguata preparazione dei candidati».

Consiglio (Legacoop): «Continuare a lavorare per servizi di alta qualità». Gallo (Confcooperative): «Abbiamo la responsabilità di promuovere il nostro modello anche tra i più giovani»

«Arriviamo da un periodo complicato con pandemia, crisi energetica ed inflazione, che ha avuto effetti sui consumi – ha detto Valentina Consiglio, responsabile Legacoop ufficio territoriale Alto Piemonte – I dati, tuttavia, ci confortano, sia in termini di fatturato che di occupazione. Il nostro lavoro è aiutare le imprese a consolidarsi e a stare sul mercato, dando informazioni rispetto agli strumenti finanziari disponibili. Dobbiamo mantenere alta l'asticella ed è necessario lavorare per garantire servizi di alta qualità».

Infine, anche il presidente Agci Piemonte, Giovanni Gallo, ha commentato i risultati dell'indagine, evidenziandone alcuni aspetti: «Abbiamo un sistema cooperativo che, pur rappresentando un valore molto piccolo, si tiene in pancia quasi il 10% dell'occupazione del territorio. Un altro dato importante, inoltre, è che dal 2003 al 2023 la popolazione giovanile è diminuita del 23%, un dato che non trova riscontro nel mondo delle cooperative, il che le colloca in controtendenza. Certo, la nostra responsabilità è promuovere il nostro modello per fare in modo che la cooperativa diventi priorità per i più giovani».

Condividi l'articolo



© 2020-2023 La Voce di Novara - Riproduzione Riservata
Iscrizione al registro della stampa presso il Tribunale di Novara



Fabio Silvestre

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

SAREM | **I TESSUTI della Sostenibilità** | **20 Ottobre** **BIELLA** Teatro Odeon via Torino 69 | **DEFILÉ MAESTRI SARTORI**

SEDE DI BIELLA
Piazza Sella, 118 - 13800 - Biella (BI)
800 015 101

BIVER BANCA GRUPPO BANCA DI ASTI | **www.NewsBIELLA.it** 10 ANNI 2013-2023 | **BIELLA** CITTA' CREATIVA UNESCO | **SKY Aviation** HELICOPTER SERVICES

Carrozzeria | **CARROZZERIA** | **SOCCORSO STRADALE** | **PREPARAZIONI SPORTIVE** | Numero Verde **800.700.814**

Il miglior modo per **salutare** i propri cari. ☎ **015 27478** | **defabianisonoranzefunebri.it**

Prima Pagina CRONACA POLITICA ATTUALITÀ EVENTI SPORT COSTUME E SOCIETÀ **ECONOMIA** CULTURA E SPETTACOLI AL DIRETTORE NECROLOGI Tutte le notizie

Biella Circondario Cossato e Cossatese Valli Mosso e Sessera Valle Elvo Valle Cervo Basso Biellese Valsesia Cronaca dal Nord Ovest Regione Piemonte

ECONOMIA | Mobile | Facebook | Twitter | RSS | Direttore | Archivio | Farmacie di turno | Meteo

IL LANIFICIO outfit di tendenza

VER - GAS dal 1957 a Venesio & C. s.n.c.

ECONOMIA | 17 ottobre 2023, 09:43

Cooperative Alto Piemonte : "Situazione di equilibrio e di tenuta generale"

CHE TEMPO FA

ADESSO 13.6 °C

MER 18 10.4 °C / 15.0 °C

GIO 19 11.0 °C / 13.1 °C

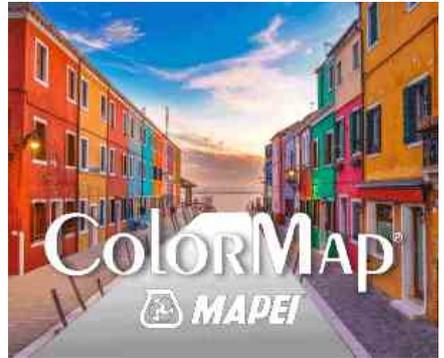
@Datameteo.com

Presentati alla **Camera di Commercio**, a Novara, i dati sullo stato di salute delle cooperative in Alto Piemonte.



Indagine cooperative: lo stato di salute nell'Alto Piemonte.

Presentati nel pomeriggio di ieri lunedì 16 ottobre, a Novara, i dati dell'indagine realizzata dalla **Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte** sullo stato di salute delle cooperative nelle province di Biella, Novara, Vercelli e VCO e aggiornata al primo semestre 2023. La ricerca è stata realizzata dall'Ente camerale in collaborazione con Confcooperative Piemonte Nord, Legacoop Piemonte e AGCI Piemonte.



IN BREVE

CONSULTA IL METEO

- RUBRICHE**
- Annunci lavoro
 - Animalerie
 - A tavola con gusto
 - Benessere e Salute
 - Biella motori
 - Biellese Magico e Misterioso
 - Casa Edilizia
 - Consulta il meteo
 - CSEN News
 - Danzamania

SPIDER-FIVE-153010703

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

- Enogastronomia
- Fashion
- Gusti & Sapori
- Fotogallery
- L'opinione di...
- Music Café
- Newsbiella Young
- Oroscopo
- BuonGiro
- Videogallery
- Speciale Rally Lana

www.grandiscuole.it

Via F.lli Cairoli 150
Gaglianico (BI)
Tel. 015.542085

Via Milano 90/bis
Chiavazza
Tel. 015.2522167



«Lo studio, di cui presentiamo la seconda edizione, intende scattare una fotografia del mondo cooperativo nell'Alto Piemonte, mettendone in evidenza caratteristiche salienti e aggiornate, oltre alle prospettive per il futuro - ha spiegato in apertura dei lavori **Fabio Ravanelli**, presidente della Camera di Commercio - *In un'epoca in cui la crescita sostenibile rappresenta un'esigenza sempre più sentita ed impellente su molteplici fronti, basti pensare a quello economico e ambientale, la cooperazione è più in generale l'economia civile può davvero svolgere un ruolo importante per un autentico progresso del nostro tessuto produttivo e sociale*».

Ad entrare nel merito dei dati è stato **Rocco Casella**, responsabile Pianificazione strategica e informazione economica della Camera di Commercio: «*Le cooperative attive sono 587 e rappresentano poco meno dell'1% delle imprese attive nell'Alto Piemonte, una percentuale contenuta ma d'impatto, dal momento che in esse operano oltre 24.900 addetti, il 9,5% di quelli complessivi del territorio, per un valore della produzione pari a 1,8 miliardi. L'universo cooperativo è costituito da realtà eterogenee sia per dimensione che per distribuzione settoriale, con una spiccata vocazione per il terziario, dove convergono il 46,4% del valore della produzione e il 72% degli addetti*».

La ricerca, che ha coinvolto l'universo delle cooperative attive nelle province di Biella, Novara, Vercelli e Verbano Cusio Ossola, è stata somministrata nel mese di luglio 2023: hanno risposto nel complesso 102 cooperative, con un tasso di restituzione pari al 17,4%.

«Le imprese cooperative dell'Alto Piemonte mostrano una tenuta in termini occupazionali e di fatturato - ha dichiarato **Valentina Consiglio**, responsabile di Legacoop Piemonte per l'Ufficio Territoriale Alto Piemonte - I dati inoltre confermano come la cooperazione sia un importante strumento di tutela del lavoro e una risposta ai nuovi bisogni emergenti, a seguito di crisi e pandemia. In questo senso è necessario rafforzare la promozione del mondo cooperativo soprattutto verso le nuove generazioni, nella consapevolezza che i valori fondanti della cooperazione rispecchiano quel bisogno di sostenibilità economica, sociale e ambientale, indicati anche come obiettivi dell'Agenda 2030».

Giovanni Gallo, presidente Confcooperative Piemonte Nord, ha aggiunto: «I dati della cooperazione del territorio rappresentano una situazione di equilibrio e di tenuta generale, anzi in alcuni ambiti vi è qualche segnale che può indurre leggero ottimismo. Resta evidente il bisogno di investire in formazione per mantenere aggiornate le competenze degli addetti. È evidente anche il bisogno di proseguire il cammino sul fronte della trasformazione digitale e della sostenibilità ambientale di tutte le attività; attenzioni, queste, necessarie per rendere attrattivo il mondo della cooperazione e attrarre risorse umane fondamentali per rinnovare i gruppi dirigenziali».

Giuseppe D'Anna, presidente AGCI Piemonte Associazione Generale Cooperative Italiane, ha sottolineato: «Il tema dello sviluppo sostenibile rappresenta, insieme all'inclusività, una delle sfide nelle società contemporanee. È importante che le imprese cooperative si propongano di riflettere sul loro ruolo in questo contesto. Globalizzazione delle catene economiche di valore e, contemporaneamente, l'insorgere di nuove disuguaglianze sociali e territoriali aprono nuovi orizzonti di impegno al movimento cooperativo, nella fedeltà ai principi di mutualità che lo ispirano e lo esortano ad essere uno dei protagonisti nel concorrere alle finalità proprie alla Repubblica».

FOTOGRAFIA AL 30 GIUGNO 2023

Al 30 giugno 2023 si contano 587 cooperative attive con sede nelle province del quadrante: esse rappresentano lo 0,9% delle imprese attive sul

martedì 17 ottobre

Piemonte il Sud del Nord? Gli stipendi sono i più bassi del settentrione e i dodicesimi in Italia



Agricoltura e gestione idrica: il progetto della Regione Piemonte



G.O.I.A. Biella: "A Vigliano commercio situazione drammatica con 50 locali vuoti"



lunedì 16 ottobre

"Forum Biella Creative Cities 2023", a Città Studi si parla di "Valore e Cultura dell'Acqua e dell'Ambiente"



Genitori separati e divorziati in difficoltà economiche: la Regione aiuta a pagare affitto e mutuo



Lauretana rileva e valorizza Fonte Vigezzo: Le parole di Giovanni Vietti (VIDEO)



Taffo, prezioso sostegno per l'organizzazione di un funerale

"Distretto del Commercio al Po(i)nt", pubblicato il bando per micro e piccole imprese



domenica 15 ottobre

Creare valore per imprese e dipendenti, a Biella un seminario sul welfare aziendale



sabato 14 ottobre

E-commerce: quali sono le modalità di pagamento online consigliate?

[Leggi le ultime di: ECONOMIA](#)

VIDEO ANIMALERIE

Dalle Nogare Jonni
 Centro Revisioni e non solo
STRONA
 via Molino Grosso, 2
 Tel. 015742204

BERGO Rent
 concessionario

NOLEGGIO a breve e lungo termine
COMPRAVENDITA auto e veicoli commerciali
BIELLA
 via Ivrea, 103
 Tel. 015402620

www.NewsBIELLA.it
RICERCHIAMO ADDETTO/A ALLE VENDITE
SCRIVERE SOLO SE VERAMENTE INTERESSATI A:
 mail@newsbiella.it

la Pera srl
 marmi e graniti
Luca Pera
 GEOMETRA
Ponderano
 Tel. 015541279
 Sede legale:
 Str. vicinale Villanetto, 7
 Deposito:
 via Verdi, 4/6

territorio, il 21,5% del sistema cooperativo piemontese e lo 0,8% di quello italiano. A conferma della forte vocazione del sistema cooperativo verso il terziario, le cooperative si concentrano prevalentemente nei servizi orientati alle imprese, settore che raccoglie il 36,3% del totale, e nei servizi rivolti alle persone, con il 23%. Analizzando le componenti imprenditoriali il sistema cooperativo risulta caratterizzato, rispetto all'insieme delle restanti forme giuridiche, da un'analogia presenza di imprese femminili (pari al 23,2% a fronte del 22,7%) mentre appare decisamente più bassa la quota di imprese straniere (6% contro il 10,4%) e giovanili (3,4% rispetto all'8%).

FATTURATO E OCCUPAZIONE: PRIMI DATI 2023 E PREVISIONI FUTURE

Nel primo semestre 2023 prevale una situazione di stazionarietà rispetto all'anno 2022 sia in termini di fatturato, dichiarato stabile dal 50,5% del campione, sia dal punto di vista dell'occupazione, che non vede oscillazioni per il 66,3% dei rispondenti. Le previsioni per l'intero anno 2023 vedono nel complesso crescere la percentuale di imprenditori ottimisti: 81,2% rispetto al 60% del 2022, e un contestuale calo dei pessimisti, che in alcuni comparti raggiungono, tuttavia, valori più elevati, come nel caso di "Cultura media sport e turismo" (28,6%) e, soprattutto, agricoltura e pesca (50%).

RISORSE UMANE E COMPETENZE

Il 65,7% delle cooperative rispondenti dichiara di aver cercato nuove risorse umane tra il 2022 e il primo semestre 2023: ben il 68,7% sostiene, tuttavia, di aver riscontrato difficoltà nell'individuare profili professionali idonei. La mancanza di candidati e l'inadeguatezza della formazione/competenze rappresentano le principali cause di questa criticità. Per i prossimi mesi il 46,4% delle cooperative prevede nuove assunzioni, principalmente per sostituire personale in uscita (34,4%), ma con una percentuale comunque significativa di imprese (23,4%) intenzionate ad assumere a fronte di un ampliamento dell'attività imprenditoriale. Numerose le cooperative che sostengono le proprie risorse umane con percorsi formativi (il 69,6%): coloro che non li prevedono motivano la scelta in quanto già in possesso delle risorse necessarie e, in misura minore, a causa di difficoltà economiche e organizzative.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Oltre un terzo delle cooperative (il 38,6%) si dichiara intenzionato ad effettuare investimenti tra il 2023 e il 2024 finalizzati a raggiungere una maggiore sostenibilità ambientale. Tra gli obiettivi di questa strategia emergono il risparmio energetico (28,2%), la riduzione di emissioni nocive (20%) e il miglioramento dell'immagine aziendale (17,6%). Anche in questo caso chi non effettua investimenti riconduce la scelta alla mancanza di risorse finanziarie: significativa (17,8%) è inoltre la quota di cooperative che esprime di non possedere conoscenze sufficienti sulle agevolazioni pubbliche e di riscontrare difficoltà nell'ottenere, percentuale analoga a quella di coloro che dichiarano un clima di incertezza generale, con una conseguente difficoltà di programmazione.




 C.S. Camera di Commercio, G. Ch.

ottobre - novembre
FOLIAGE D'AUTUNNO
 ESPERIENZE IN NATURA

SE VUOI DARE VALORE
 SCEGLI UN ENTE CHE TI VALORIZZI

CSEN BIELLA Tel. 3289219974


www.upbeduca.it

LAVORA CON NOI
PEDIA COOP H24
 Ricerchiamo in tutta Italia
 professionisti nel settore sanitario
 e medici specialisti, da inserire
 su progetti continuativi e innovativi
 clicca per tutte le info

21.07.2023 - 07.01.2024 A cura di Antonio D'Amico e Federico Troletti
IL GRAN TEATRO DELLA LUCE
 Tra Tiziano e Renoir
 Musei Civici G.G. Galatti
 Palazzo San Francesco
 Piazza Ruffinelli, 1 - Domodossola
 Ogni sera (21.07.2023 - 08.01.2024)
 da giovedì a domenica, 10 - 12 e 15 - 19
 Ogni martedì (12.01.2024 - 07.01.2024)
 da giovedì a domenica, 10 - 12 e 15 - 19

www.teatrodelleduca.it
 info@teatrodelleduca.it
 0321/221111

(AGENPARL) – lun 16 ottobre 2023 Comunicato Stampa 41/2023

INDAGINE COOPERATIVE:

presentato alla [Camera di Commercio](#) lo studio

sullo stato di salute del mondo cooperativo nell'Alto Piemonte

Vercelli, 16 ottobre 2023 – Presentati questo pomeriggio a Novara i dati dell'indagine realizzata dalla [Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte](#) sullo stato di salute delle cooperative nelle province di Biella, Novara, Vercelli e VCO e aggiornata al primo semestre 2023. La ricerca è stata realizzata dall'Ente camerale in collaborazione con Confcooperative Piemonte Nord, Legacoop Piemonte e AGCI Piemonte.

«Lo studio, di cui presentiamo la seconda edizione, intende scattare una fotografia del mondo cooperativo nell'Alto Piemonte, mettendone in evidenza caratteristiche salienti e aggiornate, oltre alle prospettive per il futuro» ha spiegato in apertura dei lavori [Fabio Ravanelli](#), presidente della [Camera di Commercio](#). «In un'epoca in cui la crescita sostenibile rappresenta un'esigenza sempre più sentita ed impellente su molteplici fronti, basti pensare a quello economico e ambientale, la cooperazione e più in generale l'economia civile può davvero svolgere un ruolo importante per un autentico progresso del nostro tessuto produttivo e sociale».

Ad entrare nel merito dei dati è stato Rocco Casella, responsabile Pianificazione strategica e informazione economica della [Camera di Commercio](#): «Le cooperative attive sono 587 e rappresentano poco meno dell'1% delle imprese attive nell'Alto Piemonte, una percentuale contenuta ma d'impatto, dal momento che in esse operano oltre 24.900 addetti, il 9,5% di quelli complessivi del territorio, per un valore della produzione pari a 1,8 miliardi. L'universo cooperativo è costituito da realtà eterogenee sia per dimensione che per distribuzione settoriale, con una spiccata vocazione per il terziario, dove convergono il 46,4% del valore della produzione e il 72% degli addetti».

La ricerca, che ha coinvolto l'universo delle cooperative attive nelle province di Biella, Novara, Vercelli e Verbano Cusio Ossola, è stata somministrata nel mese di luglio 2023: hanno risposto nel complesso 102 cooperative, con un tasso di restituzione pari al 17,4%.

«Le imprese cooperative dell'Alto Piemonte mostrano una tenuta in termini occupazionali e di fatturato» ha dichiarato Valentina Consiglio, responsabile di Legacoop Piemonte per l'Ufficio Territoriale Alto Piemonte. «I dati inoltre confermano come la cooperazione sia un importante strumento di tutela del lavoro e una risposta ai [CAMERA DI COMMERCIO MONTE ROSA LAGHI ALTO PIEMONTE](#)

Servizio Comunicazione Esterna

Comunicato Stampa 44/2022

nuovi bisogni emergenti a seguito di crisi e pandemia. In questo senso è necessario rafforzare la promozione del mondo cooperativo soprattutto verso le nuove generazioni nella consapevolezza che i valori fondanti della cooperazione rispecchiano quel bisogno di sostenibilità economica, sociale e ambientale, indicati anche come obiettivi dell'Agenda 2030».

Giovanni Gallo, presidente Confcooperative Piemonte Nord, ha aggiunto: «I dati della cooperazione del territorio rappresentano una situazione di equilibrio e di tenuta generale, anzi in alcuni ambiti vi è qualche segnale che può indurre leggero ottimismo. Resta evidente il bisogno di investire in formazione per mantenere aggiornate le competenze degli addetti. È evidente anche il bisogno di proseguire il cammino sul fronte della trasformazione digitale e della sostenibilità ambientale di tutte le attività; attenzioni queste necessarie per rendere attrattivo il mondo della cooperazione e attrarre risorse umane fondamentali per rinnovare i gruppi dirigenti».

Giuseppe D'Anna, presidente AGCI Piemonte Associazione Generale Cooperative Italiane, ha sottolineato: «Il tema dello sviluppo sostenibile rappresenta, insieme alla inclusività, una delle sfide nelle società contemporanee. È importante che le imprese cooperative si propongano di riflettere sul loro ruolo in questo contesto. Globalizzazione delle catene economiche di valore e, contemporaneamente, l'insorgere di nuove disuguaglianze sociali e territoriali aprono nuovi orizzonti di impegno al movimento cooperativo, nella fedeltà ai principi di mutualità che lo ispirano e lo esortano ad essere uno dei protagonisti nel concorrere alle finalità proprie alla Repubblica».

FOTOGRAFIA AL 30 GIUGNO 2023

Al 30 giugno 2023 si contano 587 cooperative attive con sede nelle province del quadrante: esse rappresentano il 0,9% delle imprese attive sul territorio, il 21,5% del sistema cooperativo piemontese e il 0,8% di quello italiano.

A conferma della forte vocazione del sistema cooperativo verso il terziario, le cooperative si concentrano prevalentemente nei servizi orientati alle imprese, settore che raccoglie il 36,3% del totale, e nei servizi rivolti alle persone, con il 23%.

Analizzando le componenti imprenditoriali il sistema cooperativo risulta caratterizzato, rispetto all'insieme delle restanti forme giuridiche, da un'analogia presenza di imprese femminili (pari al 23,2% a fronte del 22,7%) mentre appare decisamente più bassa la quota di imprese straniere (6% contro il 10,4%) e giovanili (3,4% rispetto all'8%).

CAMERA DI COMMERCIO MONTE ROSA LAGHI ALTO PIEMONTE

Servizio Comunicazione Esterna

Comunicato Stampa 44/2022

FATTURATO E OCCUPAZIONE: PRIMI DATI 2023 E PREVISIONI FUTURE

Nel primo semestre 2023 prevale una situazione di stazionarietà rispetto all'anno 2022 sia in termini di fatturato, dichiarato stabile dal 50,5% del campione, sia dal punto di vista dell'occupazione, che non vede oscillazioni per il 66,3% dei rispondenti.

Le previsioni per l'intero anno 2023 vedono nel complesso crescere la percentuale di imprenditori ottimisti: 81,2% rispetto al 60% del 2022, e un contestuale calo dei pessimisti, che in alcuni comparti raggiungono, tuttavia, valori più elevati, come nel caso di "Cultura media sport e turismo" (28,6%) e, soprattutto, agricoltura e pesca (50%).

RISORSE UMANE E COMPETENZE

Il 65,7% delle cooperative rispondenti dichiara di aver cercato nuove risorse umane tra il 2022 e il primo semestre 2023: ben il 68,7% sostiene, tuttavia, di aver riscontrato difficoltà nell'individuare profili professionali idonei. La mancanza di candidati e l'inadeguatezza della formazione/competenze rappresentano le principali cause di questa criticità. Per i prossimi mesi il 46,4% delle cooperative prevede nuove assunzioni, principalmente per sostituire personale in uscita (34,4%), ma con una percentuale comunque significativa di imprese (23,4%) intenzionate ad assumere a fronte di un ampliamento dell'attività imprenditoriale.

Numerose le cooperative che sostengono le proprie risorse umane con percorsi formativi (il 69,6%): coloro che non li prevedono motivano la scelta in quanto già in possesso delle risorse necessarie e, in misura minore, a causa di difficoltà economiche e organizzative.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Oltre un terzo delle cooperative (il 38,6%) si dichiara intenzionato ad effettuare investimenti tra il 2023 e il 2024 finalizzati a raggiungere una maggiore sostenibilità ambientale. Tra gli obiettivi di questa strategia emergono il risparmio energetico (28,2%), la riduzione di emissioni nocive (20%) e il miglioramento dell'immagine aziendale (17,6%).

Anche in questo caso chi non effettua investimenti riconduce la scelta alla mancanza di risorse finanziarie: significativa (17,8%) è inoltre la quota di cooperative che esprime di non possedere conoscenze sufficienti sulle agevolazioni pubbliche e di riscontrare difficoltà nell'ottenere, percentuale analoga a quella di coloro che dichiarano un clima di incertezza generale, con una conseguente difficoltà di programmazione.

La presentazione dei dati è disponibile sul sito della **Camera di Commercio** all'indirizzo <http://www.pno.camcom.it>.

CAMERA DI COMMERCIO MONTE ROSA LAGHI ALTO PIEMONTE

Servizio Comunicazione Esterna

SHARE.



RELATED POSTS